

“Il Paesaggio Ritrovato”

Mostra personale di pittura - dipinti ad olio su tela - espone SILVANO CRESPI

Silvano Crespi dipinge non soltanto paesaggi ma emozioni e sensazioni, momenti e luoghi dove è



stato o dove vorrebbe essere. La sua pittura appartiene all'area neo-figurativa, pervasa com'è da una miscela di neo-romanticismo immersa in un ideale post-impressionista. Le sue opere richiamano uno stato d'animo, una percezione più che una semplice veduta prospettica. Il Crespi è un paesaggista puro, e fa della natura la sua unica fonte di ispirazione. Dietro la scelta del soggetto e la sua inquadratura si nasconde una profonda carica intimistica. Durante gli anni di attività artistica si è cimentato con varie tecniche partendo dalla china, tempera e acquerello, fino a trovare la sua dimensione nella pittura ad olio.

Si tratta di una visione paesaggistica dove

l'uomo è assente o solamente un'illusione, e dove poche tracce della presenza umana, una casa, un sentiero, una figura indefinita, appaiono lontane e come immerse in un eterno divenire. Gli scorci prospettici sono estremamente calibrati, marcando distanze molto profonde rispetto ai primi piani e i cieli sono calmi, o appena velati da nubi leggere. Hanno scritto di lui il Critico d'Arte Vittorio Sgarbi e il Prof. Paolo Levi.

Catalogo ***“Il Paesaggio ritrovato”*** disponibile presso la Sala Museale Elisabetta Possati.

“Bologna in Miniatura”

Modelli in fil di ferro saldato e verniciato realizzati da ANGELO DIOLAITI

Riprodurre Bologna in scala 1:400: un'impresa titanica, eppure c'è chi ci ha provato, e i risultati gli



danno ragione. **“Bologna in miniatura. Modelli in fil di ferro saldato e verniciato”** titola il percorso espositivo firmato da **Angelo Diolaiti**, un vero artista della sua originalissima tecnica, partita come un hobby ma arrivata a vette notevoli di fascinazione.

Angelo Diolaiti ha guardato e studiato per anni la città: monumento dopo monumento, palazzo dopo palazzo, con grande attenzione per i particolari si è dedicato alla riproduzione di chiese, basiliche, cortili e portici ed è riuscito a realizzare una Bologna in miniatura che va da Piazza Santo Stefano a San Luca, passando per il Baraccano, le due Torri,

e tanto altro. Spiega Diolaiti: «parto dal filo di ferro grezzo, lo lavoro, lo modello, lo tratto con l'antiruggine e infine lo dipingo: ecco come nascono le mie città». Angelo è un arzillo ottantenne nativo di Baricella (Bo), che ha lavorato per molti anni come giuntista di cavi telefonici presso la Timo poi Sip ed in ultimo Telecom Italia, sviluppando parallelamente la passione di costruire le meravigliose miniature in esposizione. **(In foto: Ricostruzione di Piazza Maggiore e dintorni)**